

- Ducale e che comunemente credevansi periti nell'incendio 1577. Filippo Maderni Conservatore dell'archivio Notarile e Pietro Costantini Cancelliere li separarono nelle tre categorie *Notarile, Giudiziaria, Diplomatica*; ed io ne ho esatto elenco dal quale ho tratto quanto spetta al Ziani.
1206. *Privilegium Domini W. Dei gra. Aqleg. patriarc. Sciendum est quod Dominus W. Aquil. patriarcha juravit quod homines Veneciarum in universo suo patriarchatu securi haberentur in rebus.... Hoc fuit anno doni millo ducento VI. mense decemb. introeunti dies XXI die iouis indic. X, in Aquileja in curia Palatii.... Hoc juravit Henricus de Glemona per parabolam dni patriarche ad legatos videlicet Marcum Barocium et....* (non vi è il nome degli altri legati) *dni Petri Ziani di. gra. ducis ec.* (Questo documento in copia antica sta nel Libro *Pactorum* I. 140. Il Patriarca era Volchero, e il p. de *Rubeis* non ne fa menzione ove parla di *Volchero* dalle p. 654 alle p. 676 del *Monum. Eccles. Aquil.* Quell'*Enrico da Gemona* è certamente lo stesso che quell'*Henricus de Clemona* nominato dal de *Rubeis* a p. 645 e 649 an. 1202; e nominato in una carta del 1213 a p. 121 delle *Notizie di G. G. Liruti*). Tal documento è anche al num. CL. p. 272 del Codice Trevisano.
1207. Patti e condizioni con le quali sotto il principato di Pier Ziani viene condotta e stabilita una Colonia in Corfù da diversi nobili Veneti sottoscritti nel documento (Questo è nel Codice Trevisano a p. 286 col num. CLVII dell'Indice stampato). Esso è poi in copia nel libro secondo *Pactorum* pag. 150, intitolato » *Instrumentum Concessionis Castri Corphi cum insulis et pertinentiis per dominum Petrum Ziani ducem Venetiarum cum iudicibus et sapientibus consilii collaudante populo Venetiarum quae concessio facta fuit Angelo Acotanto, Petro Michaeli. Stephano Fuscareno, Giberto Quirino, Octaviano Firmo, Iacobo Seio, Marino Caputincollo, Iuzalino Staniaro, Symoni Bono, et Ioanni de Ato 1207. mensis iulii indic. 10 Rivoalti.*
1207. Confederazione, composizione, e patti, tra il doge di Venezia Pietro Ziani, ed il podestà di Pisa col mezzo de' suoi nunzii per dar fine ad ogni controversia tra le due nazioni per anco nemiche, e per instituire gl'interessi di ambedue in confronto de' Genovesi comuni loro nemici. Anno 1207 mese di agosto. In Pisa nella chiesa di S. Pietro in Palude (È uno di que' documenti scoperti nel 1811).
1208. » *Sacramentum fidelitatis Georgii Regis et Bladini fratris Stranco et Petri Sclao Conso- brini D. Petri Ziani duci venet. Terre quam habent et habituri sunt tenendo nomine ducis Ven. ec. Constantinopolis 1208. mensis iulii ind. XI.* » (Si legge in antico esemplare nel *Pactorum* Vol. II p. 159.)
1208. » *Pactum Clugie cum dno Petro Ziani duce Venet. De non transeundo Jadram et Anconam absque permissu do. Venet. . .* 1208. mensis iunii ind. XI. *Marinus Iacobus Clug. potestas.* (Sta nel secondo de' Patti pag. 159. Nota che da questo documento apparisce che *Marino Iacobe* o *Iacobi* era podestà di Chioggia fino dal 1208, e fannne annotazione a p. 27 della *Serie de' podestà di Chioggia 1767.* Tal patto è anche nel Codice Trevisano al num. CXLIX p. 270.
1209. » *Pactum inter Paduam et Venetiam XII. indic. die 13 introeunte mense martio. Tenor pactionis et concordie que dominus Vicecomes de Placentia potestas Padue pro comuni Padue fecit domino Petro Ziani dei gratia Ven. Dalm. atq. Croatie D. ....* » (Riguarda le liti che insorgessero tra un Padovano e un Veneziano per l'amministrazione della giustizia. Sta nel secondo dei Patti a p. 159. 160. *Viscontino de' Visconti* era podestà di Padova; p. 565 *Salomon. Agri et Urbis Inscript.*)
1209. » *Pactum Achaie principis Goffredi de Villa Arduina cum domino Petro Ziani duce Venet. De pace ineunda et iuramentum et pro censu dando domino duci Venetiarum. Anno millo ducent. nono ms. iun. indic. duodecima. Sapientia.... Comincia: Manifestum, facio ego quidem Gofredus de Villa Arduin quia recepi cum meis heredibus et successoribus a dno Rapphelle Gorio dni p. ziani Venec. Dalmac. atq. . . Chroat. ec. legato terram dni ducis et fundum ec.* (Sta nel libro nell'archivio Generale intitolato *Pacta Ferrarie* a pag. 96. »
1209. Instrumento con cui i procuratori di Ravano dalle Carceri promettono al doge Pietro